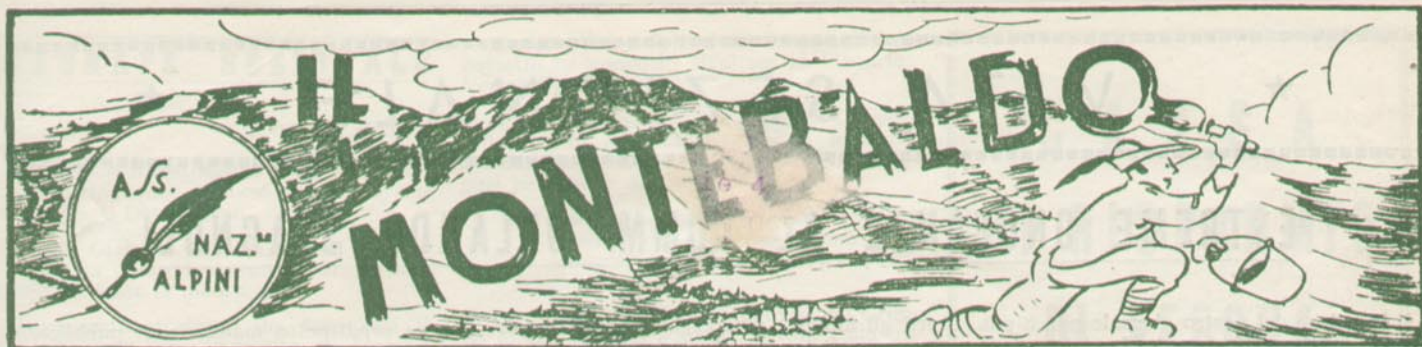




Mensile della Sezione di Verona dell'Associazione Nazionale Alpini — Direzione: Verona - Corte Sgarzarie 4/a - Tel. 22.546
Gratis ai soci — Abbonamenti: Benemerito L. 1.000 - Sostenitore L. 5.000 - Non Soci L. 400

Addio, amico Spagnoli

tutti i lettori de "IL MONTEBALDO" ti sono spiritualmente vicini e ti accompagnano all'estrema dimora, mentre fa da ala al mesto corteo l'innumerabile schiera di tutti gli alpini, ed in particolare di quelli veronesi.

Papà Cantore ti accoglierà lassù con un benevolo sorriso di compiacimento e di affetto poiché tu, nativo di una Città marinara, fosti alpino nel senso più ampio della parola.

Reduce dai campi di battaglia della prima guerra mondiale, fosti uno degli animatori della nostra Associazione, nella nascente Sezione di Brescia, e la tua aiutante figura comparve immancabilmente ad ogni adunata sezionale o nazionale che fosse.

Giungesti nella nostra Verona, e la Città ti fu tanto gradita ed ospitale che la scegliești per passarvi gli ultimi anni della tua vita; quelli del meritato riposo.

Venisti fra noi e ti accoglieremo come un fratello e ti vedemmo approfondire ogni tua energia per l'affermarsi della nostra già fiorente Sezione.

Un giorno proponesti ch'essa fosse dotata di un proprio giornale, che costituisse un concreto legame fra le molte migliaia dei nostri soci, e fondasti "IL MONTEBALDO" che da oltre dieci anni costituisce la tua e la nostra bandiera.

Ti vedemmo salire alla più alta carica della Vice Presidenza Nazionale, ma pur allora la tua mente ed il tuo cuore erano per "IL MONTEBALDO" ed il tuo consiglio, sempre ascoltato, era sereno, obiettivo, giudizioso.

Male inesorabile colse dapprima la tua adorata Sposa e tu, nella irreparabile perdita, traesti conforto dal nostro affetto e dal giornale che tutto ti assorbiva.

E quando a tua volta, fosti insidiato dallo stesso male, e la tua pur robusta fibra dovette cedere, ti rifugiasti in seno alla tua "creatura", al tuo giornale, al nostro amato foglietto, così diligentemente ed intelligentemente compilato, a quel foglietto che ogni mese, regolarmente, portava tante notizie ai nostri soci, assieme ad un po' del tuo cuore.

Quà a fianco pubblichiamo ancora un tuo articolo di fondo, l'ultimo, quello che con mani tremanti e con l'occhio quasi spento, mi consegnasti, poche ore prima di rendere l'anima a Dio, quale ultima carezza per il tuo "IL MONTEBALDO".

Addio, Orlando, riposa in pace e sii tranquillo: finché avremo vita e fiato continueremo l'opera tua.

BUFFONI

IL PARCO DELLA RIMEMBRANZA VERRÀ RECINTATO

FINALMENTE!

Finalmente ce l'abbiamo fatta!

Abbiamo appreso dalla stampa cittadina che la Giunta Municipale su proposta dell'Assessore ai Lavori Pubblici ha deliberato, approvando pure il relativo capitolato d'appalto, già pronto, per la licitazione privata, la recinzione dei Bastioni, da Porta Nuova a Via Tommaso Da Vico, allo scopo di liberare tutta la fascia dal malcostume che ivi impera, specie nelle ore notturne.

Così finalmente, il Parco della Rimembranza verrà cintato, e secondo il progetto verranno messi in opera due tipi di recinzione, uno per l'esterno, lungo la circonvallazione — l'attuale Via Oriani — costituito da un muretto alto trenta centimetri e da una rete metallica alta due metri, ed un se-

condo, per i lati posteriori, (lato dei valli) costituita da un cordolo di cemento sporgente venti centimetri e da una rete metallica alta un metro e mezzo.

Con cuore esultante salutiamo questa deliberazione, e ripetiamo, a gran voce che, finalmente, ce l'abbiamo fatta — noi con una « spintina », e la Federazione dei Combattenti e Reduci, con una « spintona » — e la grande vergogna sta per scomparire: « sudicioni » e « sudicione girovaghe », dovranno ben altrove indirizzare i loro luridi traffici, e noi saremo paghi di avere chiuso il recinto a tutto ciò che è profano a quel sacro luogo.

Che sia però una soluzione brillante, bisogna riconoscere, non la è affatto: è, più che altro, l'attuazione di un ripiego, molto ma molto misero, perché se il filo di ferro spinato scomparirà, resta ancora, sia pure ben messa in opera, la rete metallica che ai già combattenti ricorda ancora — e troppo — i campi di prigionia e quelli di deportazione. Bella rete, tutta ben tesa, ma sempre rete metallica.

E quanto sfigurerà a confronto con il bel muretto a mattoni in vista, con la sovrastante cancellatina in ferro, che delimita, dall'altra parte del Corso Porta Nuova, sul Bastione « Raggio di sole », il bel Parco dei giuochi per bambini!

Soluzione, quindi, piuttosto modestissima, poveruccia assai, anche se si spendono non pochi milioni, che un giorno o l'altro, allorché, come si dice, lungo la Via Oriani sarà prospiciente un lato del nuovo Palazzo del Governo della nostra città, che eliminerà per sempre l'altra bruttura della semi-cadente « Casa della Gil », verrà superata, e sulla quale quasi certamente si dovrà ritornare.

Per ora bisogna accontentarci di così, che ci sembra quasi un sogno, l'aver raggiunto questo primo traguardo: certo, amici, ve lo immaginate, voi l'ingresso al Parco, che si apre sulla via Oriani, chiuso da un cancello in ferro — un presso a poco come quello che trovasi attualmente — posto dinanzi alla maestosa scalea che adduce all'Arà del sacrificio, che richiede ben altra più dignitosa chiusura?

A cose fatte, vedremo e giudicheremo: è prematuro « fasciarci la testa prima di rompersela », ed avanzare delle critiche, ad ogni modo, questo è il nostro pensiero al riguardo.

E intanto ringraziamo chi la nostra debole voce ha finalmente ascoltata!

OLINDO ERMINI

SPAGNOLI N'A LASSADO

Son proprio desolato!

E ancor non me par vera:

« Spagnoli n'à lassado!

L'è là: l'è soto tera ».

Mi ancora me par un sogno

e guardo i altri, muti,

de piansar me vergogno...

ma lagrima un po' tuti!

Ed eco a l'improvviso

vedo el so sguardo ciaro

e quel so bon soriso

ch'el mal rendeva amaro.

Che strassio e che passion

no averlo tra le file,

ma lu l'è in 'na session

dove i è mile e mile,

dove conta chi ariva,

e i veci combattenti

se l'è rivà n'alpin,

i se mete su l'atenti;

e impissa in mezzo al ciel

'na stela verso sera,

e soto gh'è un capel

con una pena nera.

Così stanote, a pian,

dal cielo de veludo,

el nostro Capitan

ne manderà un saludo.



VITA SEZIONALE



ESTREME ONORANZE AL COMM. ORLANDO SPAGNOLI

Il Direttore del nostro giornale non è più. Dopo lunghe sofferenze ha lasciato questa terra per raggiungere la Sua adorata consorte la cui fine prematura, aveva creato nella Sua vita un vuoto incolmabile e ne aveva rattristato profondamente l'animo.

Quando comparvero le prime avvisaglie del male, l'anelito della Sposa scomparsa si fece più acuto ed il Suo spirito inquieto trovò conforto in quel giornale, da Lui fondato, che diresse e coltivò fino all'ultimo palpito di vita.

Quante volte abbiamo scritto su quel foglio di vicende innumerevoli, di commemorazioni, di pellegrinaggi, di riunioni, di adunate, e ricordiamo la Sua impazienza per le notizie: le voleva complete, corredate di tutti i particolari e di cenni di colore.

Ora dobbiamo scrivere di Lui. E lo facciamo con tanta angoscia.

La giornata è triste: piove, ed il cuore di

tutti gli alpini è amareggiato per aver perduto uno di loro tra i più appassionati, valido collaboratore in seno all'Associazione. Combattente della guerra 1915-18, cultore di patrie memorie, ispiratore di iniziative a carattere assistenziale, alle quali contribuì anche personalmente; uomo di cultura, saggio e volitivo.

Tutti gli alpini gli sono attorno, sono vicini alla Sua spoglia priva di vita, che il Suo spirito è salito all'Empireo cielo, dove è la pace che non ha fine, la beatitudine di chi ha bene operato in terra.

Un picchetto armato di carristi apre il mesto corteo, che muove lentamente. Alpini in armi portano la bara a spalle. Rispettando le Sue ultime volontà non vi sono fiori, nessuna pompa esterna, solo il tricolore che fascia la bara sulla quale è posto il cappello alpino, l'emblema più caro.

Seguono i famigliari (le giovani nipoti e cognate), le Associazioni con i labari, vessilli e gagliardetti, le autorità, gli alpini. Con il nostro vessillo e quello di Brescia, sono i gagliardetti dei nostri gruppi di Borgo Venezia, Borgo Milano e Borgo S. Pancrazio, Affi, Cadavid, Monteforte, Montorio, Peschiera, S. Massimo e Zevio e la bandiera dell'Associazione Combattenti e Reduci. Erano presenti personalità del mondo economico: la Banca Mutua, di cui il Comm. Spagnoli era Consigliere, era rappresentata, dal Presidente Avv. Buffatti, dal Vice Presidente Co. Macola e dal Consigliere Delegato Cav. Lav. Marani; la Cassa di Risparmio era rappresentata dal Vice Presidente Cav. Lav. Prof. Balestrieri e dal Direttore Generale Comm. Nicoletti. Le autorità militari con i Col. alp. Marchesini (del NINE) e Pelosio (del Com. Zona). Erano pure presenti, il nostro Cappellano Mons. Piccoli e quello dei Combattenti don Sonato, il Presidente dei Combattenti e Reduci Prof. Dal Cero, i gen. Williams e Aldegheri, il col. Lembo dell'Associazione Artiglieri, il Prof. Scarlini, il Comm. Tessari, gli amici fraterni Nuvolari.

C'erano il Comm. Barello, Presidente della Sezione di Bolzano e gli amici di Brescia (interventuti con il vessillo sezione in rappresentanza del loro Presidente gen. Lorenzotti) Col. Lanteri di Paratico, Soncini, Vignola, Franzoni, Gelmi e Profumi.

La nostra Presidenza ed il Consiglio erano presenti al completo. Il Col. Pasini rappresentava l'avv. Erizzo, Presidente Nazionale.

Prima che la Salma entrasse nella Chiesa di S. Giorgio per la funzione religiosa: l'ultimo viatico, le preghiere che accompagnano la Spoglia al riposo eterno, il picchetto ha presentato le armi.

All'uscita, sul piazzale, ha tessuto l'elogio funebre dello Scomparso l'avv. Buffatti: ha ricordato l'Uomo, lo studioso, che aveva riscosso considerazione e meriti in uno dei settori più delicati della vita economica. Ha espresso anche a nome dell'Istituto che rappresentava la riconoscenza più viva per gli apprezzati consigli, per la serenità e la saggezza dei principi sempre profusi dallo Scomparso. Ha fatto seguito il nostro Presidente, prof. Balestrieri, che si è reso interprete del sentimento di dolore di tutti gli alpini per la dipartita di un «vecio» ch'era sostegno e forza della nostra Associazione.

Il suo pensiero era ancora e sempre per gli alpini e per «Il Montebaldo» per il quale

aveva predisposto materiale di pubblicazione fino agli ultimi giorni di vita.

Ora è salito lassù al Paradiso di Cantore, dove troverà Papà Marchiori, Mons. Gonzato, Sandro Baganzani, Pompeo Scalorbi, V. E. Rossi e tanti altri e si unirà alla Sua diletta. Ed ha concluso «Invocate su di noi che rimaniamo la benedizione di Dio Onnipotente, perchè possiamo essere sempre buoni alpini, degni del Vostro ammaestramento».

Poi l'ultimo saluto, l'ultimo presentat'armi e la salma è partita per Rovescala, ove già riposano le spoglie della Consorte.

Così ci ha lasciati. Rimangono in noi i suoi moniti, i suoi consigli, l'eredità de «Il Monte Baldo». Resta il retaggio del bene fatto all'Associazione, il ricordo di quel Suo franco parlare toscano, rimasto in Lui quale segno delle sue origini.

E. D.

IL MESSAGGIO AUGURALE
DEL PRESIDENTE

Pur con l'animo addolorato per l'incolmabile vuoto che la scomparsa del nostro Spagnoli ha lasciato, debbo far forza a me stesso per esprimerVi, com'è consuetudine, gli auguri per le prossime feste, e lo farò parafrasando un antico detto: «E' morto un Alpino, evviva gli Alpini!».

Il più bell'augurio ch'io posso esternare in particolare agli alpini veronesi, è che la 37ª adunata nazionale, che si svolgerà nella nostra Città nei giorni 2 - 3 - 4 Maggio dell'anno prossimo, veda ancora una volta la gioiosa affermazione delle gloriose pene nere, e che di una tale affermazione siano spettatrici questa volta le vestigia antiche ed antichissime di Verona, le sue innumerevoli bellezze artistiche e soprattutto la sua popolazione che amiamo immaginare farà ala festante all'immenso corteo degli alpini.

Ma un augurio faccio anche a me stesso ed ai miei più vicini collaboratori e cioè che i settemilacinquecento soci della Sezione siano tutti presenti alla manifestazione: questa sarà per noi la più grande delle soddisfazioni.

Vogliate estendere a tutti i vostri cari i più fervidi auguri che noi vi porgiamo per le prossime feste.

Balestrieri

TESSERAMENTO 1964

Il tesseramento 1964 è già stato iniziato dal 1° dello scorso mese, e le quote sono rimaste quelle dello scorso anno, e cioè:

- L. 400 per i Sottufficiali e Soldati;
- L. 1.000 per gli Ufficiali;
- L. 5.000 per i sostenitori de «Il Monte Baldo».

Sono queste, quote minime perchè in altre Sezioni sono di gran lunga superiori: pensate — soci Sottufficiali e Soldati — che il solo invio a tutti gratuitamente de «Il Monte Baldo», ci costa la intera quota che voi versate!

I Capi Gruppo si affrettino a chiudere i conti del «tesseramento 1963», restituendo i «bollini» non ceduti e versando le residue quote a loro mani: è, più che un invito, una preghiera che loro rivolgiamo, per poter procedere con regolarità nella chiusura dei nostri conti, perchè anche noi, abbiamo una Sede Centrale che ciò ci sollecita.

I «bollini» del 1964 sono a disposizione dei Capi Gruppo fin dal 1° Novembre scorso.

ANAGRAFE SEZIONALE

I nostri dolori

— Per tragico investimento è deceduto, appena venticinquenne, il socio *Olindo Turrini* del Gruppo di Dossobuono.

— Il socio *Giobatta Zantedeschi* del Gruppo di Cerna ha avuto la sventura di perdere improvvisamente la madre.

— E' mancato all'affetto dei famigliari il padre del socio *Ten. Domenico De Massari* di Verona Città.

Ci associamo con tutto il cuore al dolore dei nostri soci, porgendo loro le più sincere condoglianze.

Le nostre gioie

Abbondanti fiori d'arancio in casa di tre alpini del Gruppo di Dossobuono:

— il socio *Giuseppe Pighi* ha condotto all'altare la Signorina *Maria Castioni*.

— Il socio *Angelo Morandini* ha unito la sua vita a quella della Sig.na *Cesarina Fantoni*.

— Il socio *Renato Gaburro* ha impalmato la Signorina *Adriana Miglioranza*.

— Il socio *Leonello Fraccaroli* del Gruppo di Peschiera si è unito in matrimonio con la Signorina *Angiolina Loro*.

Ed ancora fiori d'arancio in casa di altri tre alpini del Gruppo di Illasi:

— Il socio *Roberto Bonamini* ha condotto all'altare la Signorina *Maria Stella Marchi*.

— Il Vice Capo Gruppo *Silvio Bonamini* si è unito in matrimonio con la Signorina *Gabriella Santi*.

— Il socio *Antonio Fasoli* ha impalmato la Signorina *Marisa Chiamenti*.

— Il socio *Albino Bellani* del Gruppo di Sanguinetto ha condotto all'altare la Signorina *Nerina De Fanti*.

— Il socio (e Vice Capo Gruppo) di Cavalcaselle *Angelo Rigo* ha festeggiato le nozze d'oro con la consorte *Ermelinda Tortella* (auguri per quelle di diamante!).

Formuliamo tanta felicità per il loro domani, con l'augurio di una bella successione di "alpinetti" e di "stel-line".

— La casa del socio *Dino Gaspari* del Gruppo di Dossobuono è stata allietata dalla nascita di un «bocieta» al quale è stato imposto il nome di *Franco*.

— E' nato *Silvio Gambini*, primo figlio del socio *Nello* del Gruppo di Cavalcaselle.

— Il socio (e Vice Capo Gruppo) di Caselle di Sommacampagna è divenuto padre di un bel «bocieta» (secondogenito) al quale è stato imposto il nome di *Giancarlo*.

— Il socio del Gruppo di Sanguinetto *Luigi Falsiroli* annuncia la nascita del suo terzo-genito *Paolo*.

— Una bella sorpresa ha avuto il socio *Se-sto Smacchia* del Gruppo di Borgo Venezia, la cui casa è in festa per la nascita di due «bocia» *Moreno* e *Marco*.

Ci rallegriamo con i genitori felici e formuliamo i migliori auguri per le nuove creature che hanno dischiuso gli occhi alla vita.

OFFERTE PRO «IL MONTEBALDO» (per l'anno 1963)

Scalorbi Dr. Giuseppe	L. 15.000
Gruppo di Legnago	L. 1.600
Dalle Aste Vincenzo (per la nascita del figlio)	L. 1.000

★ CRONACA DEI GRUPPI ★

GITE, CENE E «MARRONATE» SOCIALI

Ormai è chiusa la stagione delle gite sociali dei nostri Gruppi, che, invero, questo anno sono state pochine, ed eccoci entrati in quella autunnale e pre-invernale, la stagione tipica per le riunioni attorno ad un tavolo, dinanzi ad un bel vassoio di profumati e caldi «marroni», e ad un fiasco di quel nuovo, per meglio impastarli e buttarli giù.

E' la stagione dei raduni serali per iniziare il «tesseramento» per l'anno prossimo, anche se al posto di una semplice «marronata» si organizza una vera e propria cena sociale, mettendo sotto i denti un qualche cosa di più di una buona scor-pacciata di marroni, cene o «ranci» sociali che dir si voglia, che giungono tanto graditi alla massa dei soci, che vedono in questa forma di attività sociale, un mezzo per ritrovarsi per stare un poco insieme, e ravvivare una amicizia che ormai non deve più tramontare.

Ora, oltre le regolamentari assemblee di gruppo per l'approvazione delle relazioni e per la nomina delle cariche sociali, queste riunioni, anche se ridotte ad una semplice bicchierata, sono necessarie, indispensabili, e molto bene fanno quei Capi Gruppo — e sono la maggioranza — a convocarle.

Vi è soltanto un ma: ed è questo. Se i Capi Gruppo desiderano — e noi crediamo che ciò sia nell'animo di tutti — che alle riunioni presenzi un rappresentante del Consiglio Direttivo della Sezione, così come avviene per le assemblee di Gruppo, sarà bene che, **per tempo** prendano gli opportuni accordi, e non si riducano a farlo all'ultimo momento.

Ed ora, sotto amici, una bella «marronata», un buon bicchiere di quello genuino e, sopra a tutto, pagamento della tessera sociale, che una volta fatto, non ci si pensa più.

CASSA DI RISPARMIO DI VERONA VICENZA E BELLUNO

SEDE CENTRALE VERONA

TELEFONO N. 28940

SEDI PROVINCIALI:

VERONA - VICENZA
BELLUNO - MANTOVA

OGNI OPERAZIONE
E SERVIZIO DI BANCA

PATRIMONIO
5 MILIARDI
• 200 MILIONI

DEPOSITI
130 MILIARDI

UNA BELLA RIUNIONE a SANGUINETTO

I Gruppi di Sanguinetto e di Cerea, si sono trovati ad iniziare a Sanguinetto, nello stesso esercizio, ma in due sale contigue il rispettivo «tesseramento» sociale.

Per il Consiglio Direttivo sezionale era presente il Consigliere Cav. Dusi, e presente era pure il Sindaco di Sanguinetto, Prof. Giulio Accordi, il quale ha offerto la bichierata che ha fatto seguito alla fine dei due «tesseramenti».

La musica di Cerea, fatta venire espressamente a Sanguinetto dal Sindaco Prof. Accordi, ha eseguito uno scelto programma di suonate alpine che sono state registrate, per farle risuonare dall'alto della torre civica, alla prima manifestazione patriottica che si svolgerà a Sanguinetto.

Il Sindaco si è dimostrato entusiasta, assicurando di non aver mai partecipato ad una riunione così bella.

Ha preso infine la parola il nostro Consigliere Cav. Dusi, per ringraziare, fra l'altro, il Sindaco e per invitarlo ad essere in avvenire ancora più vicino agli alpini, che da buoni soldati al servizio della Patria, li avrà sempre, anche come ottimi cittadini.

La serata si è protratta a lungo, ed è finita in bellezza, così come si era iniziata.

IL TESSERAMENTO di S. MASSIMO

Altro Gruppo che ha prontamente eseguito l'inizio del «tesseramento» per il prossimo anno, è stato quello di S. Massimo.

Riuniti in buon numero, l'ottimo Capo Gruppo Faccioli può dichiararsi ben soddisfatto, hanno ascoltato la sua breve relazione, hanno quindi proceduto al pagamento del «bollino» per il 1964, chiudendo infine la serata con una abbondante «marronata» e relativa bevuta.

Per il Consiglio Direttivo è intervenuto il Cav. Ermini, il quale ha pronunciato brevi parole ai presenti, che hanno dato il via al più vivo entusiasmo.

...E QUELLO di S. MARTINO B. A.

Alla presenza del Vice Presidente sezionale Cav. Buffoni e del Cav. Sartori, rappresentanti il Consiglio Direttivo della Sezione, si è riunito il Gruppo di S. Martino Buon Albergo, per iniziare il «tesseramento» sociale per il 1964. Era pure presente il Sindaco di S. Martino B. A., Prof. Comm. Molon.

I convenuti sono stati molto numerosi, i quali a «tesseramento» compiuto, si sono seduti a tavola per consumare in cordiale armonia, una buona cena, alla fine della quale hanno parlato il Vice Presidente Cav. Buffoni ed il Sindaco Prof. Molon.

E' inutile aggiungere che la bella riunione si è svolta in una atmosfera di entusiasmo e di vera cordiale amicizia.

...E QUELLO DI DOSSOBUONO

Presenti circa una settantina di soci (in buona parte giovani, e questo è confortante) sui 92 iscritti al Gruppo; si è provveduto al tesseramento 1964, alla presenza del Cav. Dusi, in rappresentanza del Consiglio Sezionale, e del Cav. Marastoni, Presidente della locale Sezione Combattenti e Reduci.

Dopo una breve relazione dell'ottimo Capo Gruppo Luigi Mischi, il Cav. Dusi ha intrattenuto i presenti su vari argomenti, e dopo essersi associato alle accorate parole del Capo Gruppo sul terrificante disastro del Vajont, ha parlato a lungo della adunata nazionale, che si terrà a Verona, nei primi giorni del Maggio 1964, incitando i soci alla più fattiva collaborazione.

...E QUELLO del GRUPPO di LUGAGNANO

Una profumata e calda «marronata», con tanto di bevuta per bene gustarla, ha richiamato la presenza di un buon numero di soci del Gruppo di Lugagnano i quali, nel contempo hanno provveduto a rinnovare il tesseramento per il nuovo anno.

Ha presenziato il Consigliere sezionale Cav. Dusi, il quale ha intrattenuto i convenuti su molti argomenti organizzativi, non ultimo quello della Adunata Nazionale del maggio venturo, che la nostra Sezione ha avuto l'onore, ma anche il grave compito di organizzare.

In precedenza il Cav. Dusi aveva commemorato, con toccanti parole, la scomparsa del Comm. Spagnoli.

...E QUELLO DI NEGRAR...

Con una abbondante «marronata», bagnata come si conviene da un paio di bichieri di quel buono, il Gruppo di Negrar si è riunito per iniziare il «tesseramento» per il nuovo anno.

I presenti erano numerosi e ad essi, il Vice Presidente sezionale Cav. Buffoni che è intervenuto alla riunione, ha parlato, in-

trattenendosi in particolar modo, sulla Adunata Nazionale che si terrà a Verona, ai primi di maggio dell'anno prossimo; aveva prima commemorato, con accorate parole, la scomparsa del Comm. Spagnoli.

..E QUELLO DEL GRUPPO di S. GIOVANNI LUPATOTO

Con l'intervento di numerosi soci, si è riunito il Gruppo di S. Giovanni Lupatoto per iniziare il «tesseramento» per l'anno venturo.

Bella riunione che è stata completata con una calda e profumata «marronata», ormai di tradizione, alla quale tutti hanno fatto onore.

Presenziava per il Consiglio Direttivo Sezionale, il Vice Presidente Cav. Buffoni, il quale, ben lieto di trovarsi in così numerosa compagnia, ha intrattenuto i presenti, con un suo discorso di natura organizzativa, non trascurando, bene inteso, l'argomento che più gli stava a cuore e, cioè, l'Adunata Nazionale della nostra Associazione, che avrà luogo a Verona, nei primi giorni del venturo maggio.

In precedenza il Cav. Buffoni aveva commemorato lo scomparso Comm. Spagnoli ed aveva elogiato gli animatori del Gruppo, e cioè il Vice Capo Gruppo Piol ed il Segretario Bonamini. (Il Capo Gruppo Ing. Bianchi era forzatamente assente per motivi familiari).

GRUPPO DI BORGO MILANO

Il Capo Gruppo Nicolis invita tutti i propri soci a dare la loro tempestiva adesione alla tradizionale cena che avrà luogo sabato 4 gennaio 1964 alle ore 20,30 presso la Trattoria Spezie (in Corso Milano, 144).

Egli coglie altresì l'occasione per rivolgere i più fervidi auguri a tutti gli alpini, tanto per conto del Gruppo, quanto a nome delle Ditte F.lli Nicolis combustibili, Zecchinelli e Caffè Massaua.

Proprietario e Dir. Resp.:

Associazione Nazionale Alpini - Verona
Autorizzazione del Tribunale di Verona
15 maggio 1952 n. 44 del Registro

Tipografia PP. Stimatini



Compagnia Veneta di Assicurazioni

AGENTE GENERALE PER VERONA E PROVINCIA

dott. Vittorio Cabras

UFFICI: Via C. Cattaneo 19b - VERONA - Telefono 20.778

Rami eserciti: Incendio e rischi accessori - Furti - Rapina - Infortuni individuali e cumulativi - Rimborso spese ospitaliere per cure e interventi chirurgici conseguenti a infortuni - R.C. verso terzi di aziende industriali, commerciali e agricole - R.C. verso gli operai - Autoveicoli - Ritiro patente - Cristalli - Globale fabbricati - Globale autoveicoli - Bestiame - Cauzioni.